

BEATO AURELIO MARIA E COMPAGNI MARTIRI (1936)

16 novembre - Memoria facoltativa



I Fratelli martiri di Almeria, città della Spagna meridionale, sono morti per la fede nell'anno 1936, poche settimane dopo lo scoppio della «Guerra Civile», che devastò la Spagna per quasi tre anni, dal 18 luglio 1936 sino al 1° aprile 1939. I Fratelli si erano stabiliti ad Almeria nel 1909, in conseguenza della partenza forzata dei Fratelli francesi dall'Algeria, dovuta alle leggi Combes. Nel 1936 Almeria contava 19 Fratelli: 15 prestavano la loro opera al Collegio San José e 4 alla Scuola di Las Chocillas. Sette di essi verranno scelti da Dio per essere glorificati con la palma del martirio; sono i Fratelli:

AURELIO MARIA, Direttore, di anni 46, nato a Zafra de Zàncara (Cuenca);

JOSÉ CECILIO, Amministratore, di anni 51, nato a La Molina de Ubierna (Burgos);

EDMIGIO, di anni 55, nato ad Adalia (Valladolid);

AMALIO, di anni 50, nato a Salinas de Oro (Navarra);

VALERIO BERNARDO, di anni 27, nato a Porquera de los Infantes (Burgos);

TEODOMIRO JOAQUÍN, di anni 29, nato a Puentevedey (Burgos);

EVENCIO RICARDO, di anni 29, nato a Vitoria de Rioja, (Burgos).

Non hanno subito il martirio nella stessa data, ma sono morti in tre gruppi: la notte dal 30 al 31 agosto, i Fratelli Edmigio, Amalio e Valerio Bernardo; la sera dell'8 settembre i Fratelli Teodomiرو Joaquín ed Evencio Ricardo; la notte dal 12 al 13 settembre i Fratelli Aurelio Maria, Direttore e José Cecilio; la notte dal 29 al 30 agosto furono martirizzati due vescovi, che condivisero la prigione con i Fratelli: Mons. Diego Ventaja Milán, Vescovo di Almeria, e Mons. Manuel Medina Olmos, Vescovo di Guadix. Una propaganda di avversione alla religione, considerata come il «nemico del popolo», diffusa abilmente tra le masse e amplificata da quasi tutta la stampa, aveva creato un odio irrazionale verso tutto ciò che era religioso. La scuola cristiana era uno degli obiettivi più odiati. In essa, infatti, si trasmettevano quei valori che volevano distruggere. La conseguenza fu quella di una dura persecuzione, scatenata contro i religiosi dediti all'insegnamento. I Fratelli delle Scuole Cristiane si vedranno perseguitati come religiosi e come maestri cristiani. Dalle testimonianze risulta che tanto i due Presuli quanto i sette Fratelli durante la detenzione non soltanto non si ribellarono mai contro i loro aguzzini, ma che, nonostante le continue provocazioni, gl'insulti, le offese, i maltrattamenti, si mantennero sereni, senza mostrare risentimento nei loro confronti. Accettarono con fermezza di sottoporsi anche a lavori pesanti e umilianti, coscienti di essere vicini al supremo sacrificio. Spesso confortavano gli altri prigionieri, e tutti perdonarono i loro persecutori. Alcuni morirono gridando: «Viva Cristo Re»! La Chiesa onora il loro sacrificio, dichiarandoli Beati e proponendoli come esempio al popolo cristiano e a quanti operano nel campo educativo, che hanno, nei nuovi Beati, potenti intercessori presso il Signore. Nelle diverse regioni sotto il dominio repubblicano, dei 1432 Fratelli delle Scuole Cristiane presenti in Spagna, ne furono martirizzati 165, più del 10%. I Fratelli martiri delle Asturie, che morirono a Turón nell'ottobre 1934, furono le prime vittime che fecero presagire, con la rivoluzione di quella regione, l'uragano che si sarebbe scatenato, venti mesi dopo, in tutta la nazione. Beatificati il 10 ottobre 1993 da Giovanni Paolo II.

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre nel Signore.

COLLETTA

O Dio, fonte e origine di ogni paternità,
che nella predicazione del Vangelo
hai reso il beato Aurelio Maria e i suoi compagni martiri
fedeli sino all'effusione del sangue,
per la loro intercessione, concedi anche a noi
di non temere di spendere la vita per i nostri fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Pt 4, 12-19

Se partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, non siate sorpresi per l'incendio di persecuzione che si è acceso in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano. Ma nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare.

Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome.

È giunto infatti il momento in cui ha inizio il giudizio a partire dalla casa di Dio; e se incomincia da noi, quale sarà la fine di coloro che rifiutano di credere al vangelo di Dio? E se il giusto a stento si salverà, che ne sarà dell'empio e del peccatore?

Perciò anche quelli che soffrono secondo il volere di Dio, si mettano nelle mani del loro Creatore fedele e continuino a fare il bene.

Parola di Dio.

R/ Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi.

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è inganno». **R/**

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R/**

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli. **R/**

Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 10

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per amore della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 18-21

Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche, voi.

✠ ***Dal vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che vi ho detto; «Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

>>>

PREGHIERA DEI FEDELI

Salvatore divino, fuoco e dolcezza di ogni anima, che hai associato alla tua passione redentrice i beati martiri Aurelio Maria e compagni, rendi anche noi generosi nel sacrificio per partecipare un giorno alla tua gloria:

R/ Sei tu, Signore, la nostra forza e la nostra salvezza.

Signore Gesù, ti rendiamo grazie per la forza della fede che hai infuso nei santi martiri, che ti hanno riconosciuto dinanzi agli uomini:

- il tuo divino Spirito non manchi mai di suscitare nella tua santa Chiesa testimoni intrepidi del tuo mistero pasquale. *R/*

I nostri Martiri di Almeria non hanno esitato a dare la loro vita per rimanere fedeli all'impegno della loro consacrazione totale:

- rendi salda, Signore, la scelta libera e consapevole di vivere alla tua sequela, per aderire a te con piena dedizione, anche nei momenti dell'oscurità e della prova. *R/*

Fratel Aurelio Maria, appresa la notizia del martirio dei Fratelli di Turón, così scriveva: «Che gioia la nostra se potessimo versare il nostro sangue per la causa dell'educazione cristiana. Raddoppiamo il nostro fervore, così saremo degni di tale onore»:

- nell'umiltà del nostro lavoro di ogni giorno, fa' che attendiamo, Signore, alla costruzione di quel regno di giustizia e di pace fra gli uomini, che aspettiamo da te come dono. *R/*

Le testimonianze dei Fratelli che sono vissuti con i beati Martiri che oggi ricordiamo, parlano di una loro convinta pietà e della gioia sentita di corrispondere alla divina chiamata:

- ti preghiamo, Signore, perché giovani generosi sappiano riconoscere e seguire la tua chiamata, per divenire apostoli del tuo Vangelo. *R/*

Signore Gesù, che sei stato costituito dal Padre re dell'universo, sedendo accanto a lui nella gloria:

- accogli nel tuo stesso regno di gloria, tra i santi del cielo, tutti i nostri fratelli defunti. *R/*

Fa' scendere, o Signore, su questa tua famiglia, che esultante oggi rende omaggio ai nostri beati martiri Aurelio Maria e compagni, l'abbondanza dei tuoi favori perché sia nel mondo famiglia dei salvati e dei candidati al paradiso, radunata nel tuo nome e sorretta dalla tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Padre santo, i doni che ti offriamo
in memoria dei beati martiri Aurelio Maria e compagni,
che hanno versato il sangue per la fede,
e concedi anche a noi di perseverare
nella confessione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Lc 22, 28-30

«Io preparo un regno per voi,
che avete perseverato con me nella prova,
perché possiate mangiare e bere alla mia mensa».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, Signore, la sapienza della croce,
che ha illuminato i tuoi martiri Aurelio Maria e compagni,
perché, fortificati da questo sacrificio,
aderiamo pienamente al Cristo
e collaboriamo nella Chiesa
alla redenzione del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.